

AVVISO PUBBLICO - ANNUALITA' 2023 – COMUNE DI REGALBUTO
DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 settembre 2021
“FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI”

Allegato A – MODULO DOMANDA

DATI TITOLARE (ditte individuali) o LEGALE RAPPRESENTANTE (società)	
Nome:	Cognome:
Tel.	Cell.
Mail:	Pec:

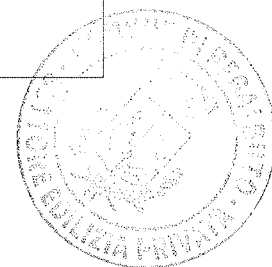
DATI GENERALI della ditta individuale o società se COSTITUITA	
Denominazione dell'impresa:	
Sede operativa:	

NOTA BENE: IN CASO DI "IMPRESA COSTITUITA" ALLEGARE COPIA AGGIORNATA DELLA VISURA CAMERALE

DATI GENERALI della ditta individuale o società COSTITUENDA	
Denominazione dell'impresa:	
Sede operativa:	

Natura della nuova attività economica:
<input type="radio"/> ATTIVITA' COSTITUITA DOPO LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO
<input type="radio"/> ATTIVITA' COSTITUENDA
<input type="radio"/> NUOVO CODICE ATECO _____
<input type="radio"/> NUOVA SEDE OPERATIVA

Codice ATECO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO	
--	--



Tipo di ATTIVITA'		DESCRIZIONE ATTIVITA'
	Attività professionale	
	Attività commerciale	
	Attività artigianale	

CHIEDE

Partecipare all' Avviso Pubblico per la **CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO DI PARTE DELL'IMMOBILE DENOMINATO " EX MACELLO" SITO IN VIA GARIBALDI n. 243 APPARTENENTE AL PATRIMONIO COMUNALE , PER L'APERTURA DI ATTIVITÀ COMMERCIALI , ARTIGIANALI O PROFESSIONALI –**

DICHIARA ED ATTESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445 /2000 sotto la propria responsabilità

- di essere a conoscenza delle disposizioni che disciplinano la concessione, la revoca e la riduzione del contributo assegnato previste dal presente bando;
- di aver preso visione e accettato tutte le clausole contenute nel Bando;
- essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente e/o albo professionale ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale-artigianale-professionale) o IN ALTERNATIVA proporre istanza in qualità di COSTITUENDA impegnandosi ad avviare l'attività, per mezzo dell'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA, entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di AMMISSIBILITA'.
- non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

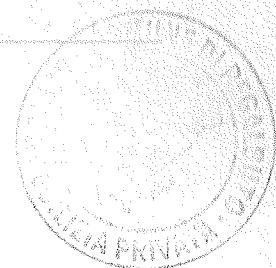


- v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
 - non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
 - aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile.
 - non abbiano subito atti di decadenza o di revoca di concessioni da parte del Comune di Regalbuto per fatti addebitabili al concessionario stesso;
 - non abbiano debiti o morosità e neppure liti pendenti nei confronti dell'Amministrazione Comunale a qualsiasi titolo. La situazione di morosità non si configura qualora il partecipante sani la propria posizione debitoria entro il termine di scadenza del bando.

DICHIARA INOLTRE (IN CASO DI IMPRESA GIA' COSTITUITA)

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445 /2000 sotto la propria responsabilità

- che l'Impresa è regolarmente costituita;
- che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, e nei confronti della stessa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;



- che l'Impresa non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in è stabilita;
- che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché il principio di uguaglianza di genere;
- che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- che l'Impresa, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non ha riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;

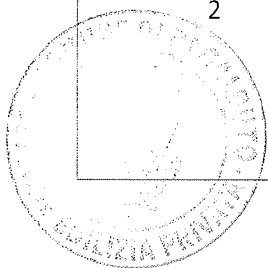
SI IMPEGNA A

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
- b) prima dell' avvio dell'attività ad acquisire eventuali pareri o nulla osta propedeutici all' inizio della medesima a pena revoca della concessione . Eventuali modifiche e/o adeguamenti edili e tecnologici sono a carico del sottoscritto
- c) destinare i locali oggetto di concessione all'attività commerciale, artigianale o professionale per la quale ha formulato richiesta.
- d) Utilizzare in modo adeguato i locali concessi per lo svolgimento delle proprie attività e per quelle ad esse correlate, conservandoli in buono stato di manutenzione e obbligandosi a riconsegnarli in tale stato alla scadenza del contratto.
- e) non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati di proprietà dell'Ente;

DICHIARA INFINE

Di trovarsi in una o piu' delle condizioni suddette

N.	CRITERIO DI VALUTAZIONE	
1	Attività imprenditoriale e/o professionale di nuova costituzione dopo la pubblicazione del presente bando (le imprese costituite dopo la pubblicazione del presente avviso)	SI NO
2	Attività imprenditoriale e/o professionale di nuova costituzione dopo la pubblicazione del presente bando (le imprese che al momento della presentazione della domanda siano regolarmente costituite e	SI NO



	iscritte al registro delle imprese e/o ai rispettivi albi e che intraprendono una nuova attività economica dopo la pubblicazione del presente avviso)	
3	Attività imprenditoriale avviata da giovani imprenditori e professionisti totalmente UNDER 40	SI NO
4	Attività imprenditoriale avviata da imprenditori e professionisti con residenza nel comune di Regalbuto	SI NO
5	Attività imprenditoriale a prevalente gestione femminile	SI NO
6	* Attività imprenditoriale avviata da giovani imprenditori e professionisti UNDER 40	SI NO
7	Numero di addetti previsti da impiegare (2 punti per cadauno)	
8	Ulteriori migliorie proposte all'immobile senza oneri a carico dell'ente (2 punti ogni € 10.000)	€

* In relazione al criterio n. 6 si precisa che nel caso ci siano più soci è sufficiente che anche un solo socio soddisfi il requisito.

AUTORIZZA

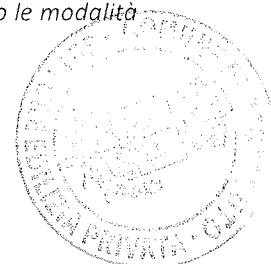
Il trattamento dei dati rilasciati ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR) accettando quanto indicato all'Art.18 dell'Avviso.

Luogo e Data _____

Timbro e firma Legale rappresentante

Informativa ai sensi del D.lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i. (T.U. sulla privacy)

Si informa che, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679, i dati acquisiti verranno utilizzati per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.



ALLEGA:

- a. **Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;**
- b. **Copia in corso di validità della Visura camerale per le attività già costituite;**
- c. In caso di attività già costituita Certificazione di regolarità contributiva (DURC) positiva e in corso di validità o dichiarazione equivalente.

